



POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Negli ultimi decenni, la riforma universitaria ha modificato in modo radicale la visione prospettica del ruolo delle Università in Italia, spostando sempre più l'attenzione verso le esigenze dello studente e proiettando l'Università verso uno spazio europeo attento alla qualità della didattica ed ai servizi offerti. Le previsioni normative contenute nel Decreto relativo all'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi hanno imposto agli Atenei ulteriori riflessioni, in generale sulla mission degli stessi e sul quadro dell'Offerta Formativa erogata. In particolare occorre ora potenziare il sistema di autovalutazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche, anche per assicurare un esito positivo alla valutazione periodica dei risultati conseguiti dall'Ateneo che verrà operata dall'ANVUR entro il quadriennio 2015-2018.

In linea con tale ottica, la Sapienza in questi ultimi anni ha ripensato l'intero processo formativo, incentrandolo maggiormente sullo studente e sulle competenze che deve acquisire e verificando, per ogni corso di studio, la corrispondenza tra obiettivi e risultati in termini sia di attrattività che di spendibilità, e garantendo la sostenibilità e la qualità del progetto didattico attraverso la piena attività della docenza strutturata e la limitazione della docenza esterna a quelle competenze di alta professionalità necessarie al percorso formativo per facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

In questi anni, Sapienza ha intrapreso e concluso un processo di razionalizzazione che ha portato alla riduzione del numero dei corsi stessi, e delle relative sedi, dai 374, attivati nell'anno accademico 2007-2008 (ultimo anno in cui tutti i corsi di studio erano ex D.M. 509/1999) ai 267 (tra corsi e sedi), attivati per l'anno accademico 2014-2015, senza tuttavia rinunciare alla propria vocazione di Università generalista.

Sapienza ha attivato strategie rivolte ad assicurare la qualità dei percorsi formativi offerti, valorizzando la dimensione e l'alto profilo scientifico del suo corpo accademico. Tali caratteristiche le consentono di rispondere ad uno spettro amplissimo di esigenze formative, promuovendo la formazione interdisciplinare e interprofessionale, e consentendogli di rivolgersi ad un bacino di utenza con dimensione nazionale, europea e



internazionale, in risposta all'aumento di mobilità studentesca, soprattutto nei livelli più elevati della formazione.

Per l'anno accademico 2015-2016, la programmazione didattica dell'Ateneo continua ad essere valutata ex ante dal Senato Accademico attraverso la propria Commissione Didattica di Ateneo, affinché risulti improntata al rispetto dei seguenti requisiti, già fissati per i precedenti anni accademici:

- sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun un Corso di Studio;
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscano continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti. La Commissione Didattica di Ateneo controlla ex ante che il carico didattico medio dei docenti nei Corsi di Studio risponda agli standard di Ateneo, che il ricorso alla docenza a contratto sia contenuto nei limiti stabiliti dall'Ateneo, che siano disponibili le aule, le infrastrutture e i servizi adeguati al progetto formativo. Le verifiche da parte della Commissione Didattica di Ateneo, che relaziona al Senato Accademico, sono effettuate durante la consultazione telematica che precede l'inserimento di ciascun Corso di Studio nell'offerta formativa e in fase successiva;
- definizione dell'Offerta Formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, della qualità didattica e dei servizi offerti agli studenti dei singoli corsi di studio, e dell'attrattività degli stessi. Le relative valutazioni sono effettuate, per le parti di propria competenza, dalla Commissione Didattica di Ateneo, dal Presidio per la Qualità (Team Qualità) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che relazionano al Senato Accademico.

Si confermano, inoltre, per l'anno accademico 2015-2016, le linee guida della programmazione didattica di Ateneo avviate lo scorso anno accademico:

- completamento del processo di razionalizzazione dell'Offerta Formativa anche al fine di incrementare l'offerta in aree scoperte sulle quali è presente nell'Ateneo docenza qualificata. Si inseriscono in questa linea di azione le proposte di istituzione/attivazione di nuovi corsi di laurea in classi nelle quali finora Sapienza



non era presente, pur disponendo di importanti e qualificate risorse di docenza in quelle aree disciplinari;

- potenziamento dell'Offerta Formativa in lingua straniera, attraverso l'incremento di corsi di studio erogati completamente in lingua inglese e l'introduzione di insegnamenti in lingua straniera all'interno di percorsi formativi erogati in italiano;
- promozione dell'Offerta Formativa internazionale attraverso l'incremento degli accordi di collaborazione con Atenei stranieri per l'attivazione di percorsi formativi con rilascio di titolo doppio o multiplo e il supporto per i periodi di studio e/o i tirocini degli studenti all'estero;
- promozione di corsi di studio interdisciplinari, anche in collaborazione con altri Atenei;
- promozione di forme di didattica innovativa, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e modalità di erogazione (e-learning);
- attenzione verso il tema dell'occupabilità dei laureati, anche attraverso i servizi di orientamento, i servizi per l'offerta di stage, il placement, l'apprendistato, la promozione di spin-off.

Inoltre, per l'anno accademico 2015-2016, in considerazione del notevole calo degli immatricolati e degli iscritti verificatosi negli anni precedenti, Sapienza si pone come obiettivo primario un aumento del numero degli studenti in corso, attraverso le seguenti linee guida:

- revisione dell'utenza sostenibile dichiarata e del ricorso alla tipologia di accesso a numero programmato a livello locale da parte delle strutture responsabili dei corsi di studio;
- analisi dei percorsi formativi con particolare attenzione agli effetti dell'organizzazione della didattica e delle verifiche delle conoscenze iniziali e degli apprendimenti sulla regolarità delle carriere degli studenti al fine di evidenziare e risolvere eventuali criticità nella progressione degli studi;
- incremento della promozione dell'Offerta Formativa attraverso specifici progetti, anche on-line, e rafforzamento delle attività di orientamento presso gli istituti



superiori o, comunque, dirette agli studenti delle scuole medie superiori coinvolgendo anche i docenti delle stesse;

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016

Per l'anno accademico 2015-2016, si è proceduto alla revisione dell'Offerta Formativa nel rispetto dei suesposti requisiti e linee guida generali.

I nuovi corsi di studio proposti si inquadrano, infatti, nel generale processo di razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza e rispondono a specifiche esigenze formative. In particolare:

- ❖ il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente (L-21) – Interateneo con l'Università della Tuscia, è il risultato della sinergia tra l'Università della Tuscia di Viterbo e Sapienza Università di Roma, che va a riempire un vuoto nel panorama nazionale e internazionale della formazione universitaria dove ancora mancano corsi che coniugano i termini paesaggio, ambiente, pianificazione, progetto. L'obiettivo è quello di rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali su vasta scala ossia in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici. Lo scopo del corso è, infatti, quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, e anche urbanizzato interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali). Nell'ambito dell'Offerta Formativa della Sapienza, il corso in argomento risponde pienamente all'esigenza, direttamente connessa alla vocazione generalista di questo Ateneo, di coprire un'area formativa dove, fino ad oggi, pur in presenza di una domanda di formazione e nonostante la disponibilità di docenza altamente qualificata, non si era ancora cimentata, se non con esperienze di differente taglio;
- ❖ il corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie per la qualità e la valorizzazione dei prodotti agro alimentari (LM-70), unico nella classe, risponde alla vocazione agroalimentare del territorio laziale e propone una nuova visione sistemica integrata delle competenze necessarie alla valorizzazione e tutela dei prodotti



dell'industria agroalimentare. Il corso in argomento si pone l'obiettivo di fornire al laureato competenze nelle discipline scientifiche ed economiche, che gli consentiranno di interagire con gli addetti del settore ed assicureranno anche alle aziende di piccolissime dimensioni, che costituiscono l'architrave del sistema imprenditoriale italiano, di avere in un'unica figura professionale le competenze in grado di valorizzare i prodotti e di agganciarle con una visione critica e consapevole ad iniziative di rete. In sintesi, I Laureati di questo Corso di Studio potranno costituire quell'anello spesso mancante tra l'innovazione prodotta negli Atenei e le piccole e medie imprese. Tale combinazione, che ricalca quanto proposto, con risultati soddisfacenti, nell'Offerta Formativa della regione Emilia Romagna, risulta unica non solo nell'ambito della Sapienza, ma, altresì, nella regione Lazio. Infatti, il corso proposto dalla Sapienza si differenzia dall'unico altro corso in classe LM-70 offerto nella regione Lazio dall'Università della Tuscia proprio perché offre al laureato magistrale competenze nelle discipline economiche e giuridiche, unitamente alla caratterizzazione biologica e analitica dei prodotti, garantendo un vero approccio sistemico;

- ❖ il corso di laurea magistrale in Data Science (LM-91), unico nella classe, intende rispondere alle istanze provenienti dal mercato del lavoro, internazionale e nazionale, dove il profilo professionale di data scientist si sta affermando come uno dei più richiesti. Sebbene la figura professionale di analista di big data è ampiamente diffusa da più di 10 anni in decine di migliaia di startup, industrie di Internet, agenzie pubbliche e in molte delle società Fortunes 500, la presenza della figura professionale "data scientist" appare stabilmente nelle offerte di lavoro solo negli ultimi 5 anni. Nel 2012 l'Harvard Business Review ha definito data scientist "the sexiest job of the 21st century" e negli ultimi due anni sono esplose le richieste di data scientist tra le offerte di lavoro a livello internazionale (Indeed.com). Il 13 Ottobre 2014 è stato firmato il Big Data Value Public Private Partnership (BDV PPP) che segna l'impegno della Commissione Europea, dei partner industriali ed accademici per la costruzione in Europa di un'economia guidata dai dati, per promuovere il valore dei Big Data per il vantaggio competitivo dell'industria Europea, la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. In accordo con i corsi di studio in Data Science attivi a livello internazionale, il corso di studio proposto si caratterizza per un'offerta didattica interdisciplinare che raccoglie contributi dell'ingegneria, dall'informatica, della statistica, delle scienze giuridico-



economiche e organizzative, insieme a conoscenze specifiche dei principali domini applicativi di data science. In particolare, la laurea magistrale in Data Science proposta offre le conoscenze professionali adeguate per lo sviluppo delle tecnologie di raccolta, gestione, elaborazione e analisi dei big data, e la conseguente traduzione in informazioni fondamentali per il processo conoscitivo e decisionale all'interno dei settori innovativi di business e sociali. Attualmente Sapienza non presenta alcun corso di laurea magistrale nella classe LM-91 o altro corso di laurea che formi un profilo professionale con le adeguate competenze interdisciplinari del data scientist; né tale esperienza formativa è ravvisabile in altri corsi di studio sul territorio nazionale, ad eccezione del solo corso in "Innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani e il territorio" presso lo IUAV Università di Venezia. Da quest'ultimo corso, però, la laurea magistrale in Data Science si distingue in quanto è volta alla formazione di un profilo professionale estremamente versatile di data scientist, che si caratterizza per la sua possibile integrazione in un ampio insieme di contesti lavorativi privati e pubblici in ambito locale, nazionale e internazionale.

Ai fini dell'attivazione dei suddetti corsi di studio, è stata, inoltre, effettuata la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria, valutata sui dati attualmente disponibili e, quindi, limitatamente agli importi di pre-consuntivo 2014¹. Il valore dell'ISEF su tali valori risulta pari a 1,11. Nella tabella che segue sono riportati tutti i dati contabili utilizzati per i calcoli.

CONTRIBUTI STATALI PER IL FUNZIONAMENTO	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre- consuntivo
Assegnazione FFO previsionale 2014	€ 509.862.000,00	€ 499.789.194,00

¹ Il calcolo è stato effettuato utilizzando gli importi di pre-consuntivo 2014 (alla data del 20 gennaio 2015) poiché i dati di consuntivazione definitiva potranno essere disponibili soltanto a fine aprile 2014 (così come previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità e dalle normative vigenti). Si precisa, pertanto, che l'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria da ricalcolare a chiusura del consuntivo 2014 potrà differire da quello attualmente ipotizzato. Il dato è suscettibile di variazioni anche per effetto dei finanziamenti MIUR, oggetto della presente rilevazione, che vengono assegnati spesso oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento.



Fondo per la programmazione del sistema universitario	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE con FFO - Totale	€ 509.862.000,00	€ 499.789.194,00

ENTRATE CONTRIBUTIVE (AL NETTO DEI RIMBORSI TASSE)	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre-consuntivo
Entrate contributive (comprehensive di more e verifiche ISEE)	€ 104.471.745,00	€ 121.798.464,59
Rimborsi tasse e trasferimento a terzi di quote su tasse	-€ 540.000,00	-€ 607.707,78
TOTALE	€ 103.931.745,00	€ 121.190.756,81

ENTRATE DERIVANTI DA FINANZIAMENTI ESTERNI DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre-consuntivo
Convenzioni per posti di ruolo (tutte le convenzioni sono inferiori ai 15 anni)	€ 1.823.535,00	€ 3.812.003,20

SPESE DI PERSONALE	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre-consuntivo
Assegni fissi professori	€ 147.616.275,00	€ 138.772.413,08
Oneri prev. e ass. a carico dell'ammin. per i professori su assegni fissi	€ 55.651.336,00	€ 52.122.515,00
Assegni fissi ricercatori	€ 73.976.116,00	€ 72.266.049,83
Oneri prev. e ass. a carico dell'ammin. per i ricercatori su assegni fissi	€ 27.888.996,00	€ 27.054.841,67
Contratti ricercatori a tempo determinato, oneri carico ente e tfr	€ 9.806.237,00	€ 8.086.374,02



Assegni fissi dei dirigenti e personale tecnico-amministrativo	€ 108.955.200,00	€ 105.343.520,35
Oneri prev. e ass. a carico dell'ammin. per dirig. e pers.tecn-amm. su assegni fissi	€ 41.076.110,00	€ 40.680.891,52
Esperti linguistici a tempo indeterminato e oneri a carico ente	€ 2.370.640,00	€ 2.272.935,44
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato e oneri a carico ente	€ 0,00	€ 85.609,90
Direttore generale e dirigenti a tempo determinato e oneri carico ente	€ 392.220,00	€ 246.821,33
Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo	€ 12.894.641,00	€ 12.495.320,27
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	€ 662.537,00	€ 674.905,22
Contratti di docenza e oneri carico ente	€ 535.000,00	€ 728.596,57
Contratti di insegnamento a seguito quiescenza	€ 1.400.000,00	€ 842.906,28
TOTALE	€ 483.225.308,00	€ 461.673.700,48
Entrate derivanti da finanziamenti esterni finalizzate a spese di personale	-€ 1.823.535,00	-€ 3.812.003,20
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA FINANZ. ESTERNI	€ 481.401.773,00	€ 457.861.697,28

AMMORTAMENTO ANNUO	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre-consuntivo
Onere annuo per capitale e interessi dei mutui o altre forme di indebitamento	€ 781.427,62	€ 134.263,27

FITTI PASSIVI	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre-consuntivo
----------------------	----------------------------	--------------------------------



Fitti passivi	€ 2.165.040,00	€ 1.939.767,46

	ES. 2014 previsione	ES. 2014 pre- consuntivo
ISEF = A/B	1,04	1,11

A = 0,82 X (FFO + Fondo programmazione triennale + contribuzione netta studenti meno fitti passivi)

B = Spese di Personale + oneri ammortamento